

Scheda Dati di Sicurezza

SUPER LAVABILE AL QUARZO ANTIALGA COD. 241 IDROPITTURA ACRILICA SUPERLAVABILE RIEMPITIVA ANTIMUFFA-ANTIALGA PER ESTERNO

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società

1.1. Identificazione del prodotto

- Codice: 241

- Denominazione: SUPER LAVABILE AL QUARZO ANTIALGA

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

- Descrizione/Utilizzo: IDROPITTURA ACRILICA SUPERLAVABILE RIEMPITIVA
ANTIMUFFA-ANTIALGA PER ESTERNO

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: COLORIFICIO I.CO.R. S.N.C.
- Indirizzo: Via del Progresso, 6
- Località e Stato: 35010 VIGONZA (PD) - ITALIA
- Tel. +39 049 8931208 - Fax. +39 049 8932705
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@colorificioicor.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CAV italiani (24h/7):
PV 0382 24444; MI 02 66101029; BG 800883300; FI 055 7947819; ROMA Gemelli 06 3054343;
ROMA Umberto I 06 49978000; NA 081 7472870.

Informazioni tecniche: COLORIFICIO I.CO.R. Tel. +39 049 8931208
(lu-ve 9.00-12.30; 14.30-18.00)

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Classificazione e indicazioni di pericolo: Non classificato pericoloso.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo:

--

Avvertenze:

--

Indicazioni di pericolo:

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

EUH208

Contiene: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Questa pittura contiene un prodotto biocida con proprietà fungicida-alghicida.

Principi attivi: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1), Zinco Piritione, 2-metil-2H-isotiazol-3-one, 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one.

L'acqua di lavaggio delle attrezzature di lavoro non deve essere dispersa nel suolo o nelle acque superficiali.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP)
BIOSSIDO DI TITANIO		
CAS. 13463-67-7	5 - 7	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
CE. 236-675-5		
INDEX. -		

QUARZO (silice libera cristallina)		
CAS. 14808-60-7	2,5 - 3	STOT RE 1 H372
CE. 238-878-4		
INDEX. -		

POLYETHYLENE GLYCOL MONOOLEYL ETHER		
CAS. 9004-98-2	< 0,5	Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. -		
INDEX. -		

2-BUTOSSIETANOLO		
CAS. 111-76-2	< 0,1	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 203-905-0		
INDEX. 603-014-00-0		

Nota

QUARZO (silice libera cristallina):

La tossicità secondo la classificazione per inalazione delle polveri della sostanza non si applica a miscele liquide non inagibili.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

7. Manipolazione e Immagazzinamento

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

CHE Suisse / Schweiz Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
/ Grenzwerte am Arbeitsplatz
ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE;
Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH ACGIH 2014

BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce: 0,127 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina: 1 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 1000 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina: 100 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente: 0,61mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP: 100 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre: 100 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	---	----	----	-----

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	---	----	VND	10 mg/m3

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

QUARZO (silice libera cristallina)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		0,025			

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
VEL	CHE	49	10	98	20	PELLE
MAK	CHE	49	10	98	20	PELLE
TVL	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	UE	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce: 8,8 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina: 0,88 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 8,14 mg/kg/d

Valore di riferimento per i microorganismi STP: 463 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre: 2,8 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VDN	13,4 mg/kg/d	VDN	3,2 mg/kg
Inalazione	123 mg/m3	426 mg/m3	VDN	49 mg/m3
Dermica	VDN	44,5 mg/kg	VDN	38 mg/kg
		bw/d		bw/l

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				
Inalazione	VDN	633 mg/m3	246 mg/m3	98 mg/m3
Dermica	VDN	89 mg/kg	VDN	75 mg/kg
		bw/d		bw/l

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile;

NEA = nessuna esposizione prevista;

NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido

Colore: bianco

Odore: caratteristico

Soglia olfattiva: Non disponibile.

pH: Non disponibile.

Punto di fusione o di congelamento: Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale: Non disponibile.

Intervallo di ebollizione: Non disponibile.

Punto di infiammabilità: > 60 °C.

Tasso di evaporazione: Non disponibile.

Infiammabilità di solidi e gas: Non applicabile.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

Limite inferiore infiammabilità: Non infiammabile.
Limite superiore infiammabilità: Non infiammabile.
Limite inferiore esplosività: Non esplosivo.
Limite superiore esplosività: Non esplosivo.
Tensione di vapore: Non disponibile.
Densità Vapori: Non disponibile.
Densità relativa: Non disponibile.
Solubilità: Miscibile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione: Non disponibile.
Viscosità: Non disponibile.
Proprietà esplosiva: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti: Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.
Nessun'altra informazione.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.
Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

BIOSSIDO DI TITANIO
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea) > 10000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione) > 6,82 mg/l Ratto

Le informazioni sopra riportate si basano sulle nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

12. Informazioni ecologiche

2-BUTOSSIETANOLO
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione) 450 ppm Ratto

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

12.1. Tossicità.

BIOSSIDO DI TITANIO
LC50 - Pesci. > 1000 mg/l/96h Cavedano americano
EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Pulce d'acqua grande
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 10000 mg/l/72h Alghe clorifinee

2-BUTOSSIETANOLO
LC50 - Pesci. > 100 mg/l/96h Brachydanio Rerio
EC50 - Crostacei. > 1550 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h Alghe
EC10 Alghe / Piante Acquatiche. > 1170 mg/l/16h Pseudomonas Putida
NOEC Cronica Pesci. > 100 mg/l Danio Rerio
NOEC Cronica Crostacei. 100 mg/l Daphnia Magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-BUTOSSIETANOLO
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000 Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2-BUTOSSIETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,81

12.4. Mobilità nel suolo.

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Nessun dato disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto. Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4

Tossicità acuta, categoria 4

STOT RE 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

Eye Irrit. 2

Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

Aquatic Acute 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H302
Nocivo se ingerito.

H312
Nocivo per contatto con la pelle.

H332
Nocivo se inalato.

H372
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319
Provoca grave irritazione oculare.

H315
Provoca irritazione cutanea.

H400
Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994